



# Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello

20 Gennaio 2011

(Traduzione della scheda di B. Bonnell)

**Datebook**

---

## Tavolo di Confronto

### **FILIERA BOSCO-LEGNO**

a cura di Lapo Casini

- Scelta del sito •
- Condividere un progetto •
- Identificare i partecipanti •
- Identificazione delle sfide e degli ostacoli •
- Identificazione di altre tematiche che si vorrebbe sviluppare •
- Governance della FM •

## Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello

# Scelta del Sito

### **1. Quali sono gli attributi che caratterizzano le foreste, le risorse naturali, il paesaggio e la gente della vostra Regione ?**

Da un punto di vista strettamente forestale è il governo ceduo a caratterizzare la copertura forestale del ns. territorio, al punto che anche sul piano terminologico i Partecipanti segnalano la distinzione non formale fra il bosco – che è la parola giusta per indicare i ns. soprassuoli cedui – e la foresta - parola usata per indicare invece la conifera e i suoi soprassuoli governati a fustaia. Altra caratteristica che concorre alla preferenza per il termine bosco è la ridotta estensione dei soprassuoli data la localizzazione nella fascia collinare oggetto anche di diffuse e diversificate coltivazioni agricole (e anche pastorali almeno come matrice paesaggistica), che determinano una alta mescolanza di usi del suolo e la fisionomia complessiva e tipica del nostro paesaggio rurale. Implicitamente, da quanto sopra risulta tratteggiato anche lo “spettro” delle risorse naturali, pregresse e attuali: legna da ardere dal bosco, legname da lavoro dalla conifera, produzione agricola secondo la maglia del secolare appoderamento mezzadrile.

Un necessario giro di presentazioni sollecitato dai Partecipanti data la numerosità del gruppo conferma la multifunzionalità della gente che gravita nel ns. comprensorio forestale: tecnici della Pubblica Amministrazione e professionisti privati, olivicoltori, allevatori, ditte boschive, vigilanza, ricerca scientifica e tecnologica, proprietari forestali, aziende agricole, segherie, gestori di teleriscaldamento.

Il triangolo da definire per una Foresta Modello quale azioni/partnership/confini viene avvertito come prioritario in questa fase di avvio, per il lavoro necessario e per il beneficio che ne deriverà. Viene proposto che la scala territoriale più opportuna da individuare sia a seconda dell'ambito di azione della Foresta Modello: quindi si parte dalle esigenze a cui si vuole dar risposta. A questo riguardo vengono menzionate varie esigenze: incrementare la qualità complessiva del lavoro dei vari attori della filiera; promuovere l'occupazione giovanile in agricoltura; sfruttare le nuove opportunità che derivano dalla certificazione e dai crediti di carbonio; ridurre le disparità di trattamento amministrativo per i tagli boschivi a seconda delle diverse zone; prendere consapevolezza della rarefazione della tradizione forestale; ipotizzare una scuola di addestramento di bestie da soma e in particolare i muli in funzione delle necessità future di esbosco; sviluppare la divulgazione delle foreste e della Foresta Modello, la pubblicità e la promozione.

### **2. Il territorio che avete scelto per la FM é rappresentativo di un paesaggio più ampio (su scala regionale e mediterranea) ? per quali ragioni ?**

-

## Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello

# Condividere un progetto

---

### 1. Per quali ragioni la foresta o il territorio é importante per voi?

Tutti i Partecipanti concordano sull'opportunità di un buon livello di conservazione della risorsa forestale come scenario di riferimento per il futuro. Emergono valutazioni diverse, invece, nella lettura che si può fare sulle tendenze in atto inerenti i boschi, valutazioni dovute ai diversi retroterra lavorativi; un ipotetico deterioramento della compagine forestale causa abbandono colturale viene contrapposto a valutazioni di sostanziale capacità di adattamento da parte della stessa per l'innegabile ridursi della pressione antropica: riduzione che ha sovvertito un certo ordine anteriore al boom economico del dopoguerra, ma che non consente di disconoscere la sopravvivenza e l'"autonomia" funzionale della vegetazione a prescindere dalla coltivazione umana. Altri sottolineano come sia a queste dinamiche epocali di natura socioeconomica che debbano essere ricondotta la situazione attuale, più che a vincoli di legge.

## Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello (seguito) – Condividere un progetto

---

2. Provando ad immaginare una situazione futura (fra 10 - 20 anni), quali cambiamenti vi piacerebbe constatare nei seguenti settori?

<b>Biologia/ecologia</b>	<b>Economia</b>	<b>Sociali e comunitari</b>
(esempio: stato generale dei boschi)	(esempio : opportunità di sviluppo economico)	(esempi : come lavora insieme la gente, nuove conoscenze, nuove attività)
-	-	-

## Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello

### **Identificare i partecipanti (Stakeholders)**

Chi? (nome dei gruppi, enti o organizzazioni)	Contributo per la FM – Perché si dovrebbero includere ? Qual é la loro forza ?	Sono presenti oggi?
Proprietari forestali e aziende	Titolari del diritto reale di godimento del bene bosco	Sì
Comuni del territorio - in particolare per le competenze urbanistiche	Soggetti competenti a livello amministrativo per attività ricadenti nel proprio territorio	Sì
Regione Toscana – in particolare per le competenze in materia ambientale	Soggetto che legifera in tale ambito	No
Provincia di Firenze	Ente Pubblico Locale di scala adeguata	Sì
Associazioni agricole di categoria	Strutture categoriali di rappresentanza	Alcune sì
Ordini e Collegi professionali - in particolare delle professioni tecniche	Organismi di rappresentanza categoriale e di suscettività all'innovazione	Sì
CM Casentino	Ente Pubblico Locale con competenze forestale e agricole prossimo al ns. territorio	Sì
CM Mugello	Ente Pubblico Locale con competenze forestale e agricole prossimo al ns. territorio	Sì
Corpo Forestale dello Stato	Vigilanza e gestione	Sì

<b>Chi? (nome dei gruppi, enti o organizzazioni)</b>	<b>Contributo per la FM – Perché si dovrebbero includere ? Qual é la loro forza ?</b>	<b>Sono presenti oggi?</b>
Comparto dei Mobiliari	Soggetti economici della trasformazioni secondarie e definitive del legname e della commercializzazione ai consumatori	No
Associazioni ambientaliste	Portatori di istanze trasversali	In parte
Istituti di credito – in particolare quelli orientati al finanziamento etico	Capacità di sostegno finanziario	No
Scuole infanzia, primarie e secondarie	Soggetti che potrebbero inserire nella propria programmazione scolastica progetti sulla FM	No
Università	Ricerca e sperimentazione	Sì
Confartigianato e CNA	Rappresentanza categoriale del comparto dei mobiliari e in generale della trasformazione del legname	No
Ispettorato del lavoro	Controllo del rispetto della legge sul lavoro	No
APT e operatori turistici	Promozione turistica del territorio	No

Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello  
**Identificazione delle sfide e degli ostacoli (in relazione alla  
realizzazione del progetto condiviso)**

Elementi o parti del progetto	Ostacoli o sfide da tenere in considerazione
Frammentazione fondiaria della proprietà, limitate anche ai fini delle servitù momentanee di passo per l'esbosco su terreni altrui	Strumento consortile per arrivare a superfici significative ai fini della gestione; strumento del consorzi coatto conformemente con la legge regionale che lo prevede; ipotesi di innovativa dinamizzazione del mercato fondiario che consenta rimodulazioni e accorpamenti.
Difficoltà di incontro della domanda con l'offerta del legname grezzo locale	Forme di agevolazione quali: organizzazione di sistemi di vendita del bosco in piedi e abbattuto sia per il pubblico che per il privato; standardizzazione merceologica ovvero assorti mentale del legname in tronchi; semplificazione del numero di passaggi della filiera dal bosco alla segheria
Valorizzazione degli interventi selvicolturali	In generale revisione del Regolamento Forestale nei molteplici punti che si traducono in un inutile impedimento alle attività. In particolare attribuzione di maggior valore colturale all'intervento rispetto alla forma gestionale trovata sul bosco oggetto di intervento: pertanto aumento della soglia minima prevista dal Regolamento di soli 2.000 mq, che di fatto penalizza irragionevolmente l'operatività.
Bassa redditività dell'attività forestale	Incentivazione alla diversificazione del reddito in funzione della multifunzionalità dei territori forestali.
Infrastrutturazione & logistica	Miglioramento del quadro normativo e amministrativo che interdice tratte stradali alla circolazione pesante.
Rappresentanza categoriale	Dove limitante l'assenza di forme di rappresentanza categoriale dei vari portatori di interesse, stimolare il consolidamento di organismi simili che sappiano definire e promuovere le istanze settoriali.

Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello

## Identificazione delle altre tematiche che si vorrebbe sviluppare

Tematica principale	Sotto-tematiche
AIB e selvicoltura preventiva	
Meccanizzazione	
Selvicoltura aggiornata e ripensata secondo i nuovi scenari complessivi che si verificheranno in futuro	
Biodiversità	

Sviluppo del Piano Strategico di una Foresta Modello

## Governance della FM (Gruppo di lavoro)

Gruppi di lavoro proposti	Ruoli ed attività principali	Chi includere?
Proposta di "sottotavoli", ovvero di gruppi di lavoro meno numerosi dell'attuale, che affrontino specificamente singoli abiti, temi e bisogni afferenti alla filiera bosco-legno		